

IL CORO CUATOR STAGIÓN

AMBASCIATRICI DI PARMA IN TERRA DI FRANCIA - A NIZZA

Nei giorni scorsi il parmigianissimo coro "Il quator stagióñ" si è esibito a Nizza in un apprezzato concerto tenuto nel teatro Michelangelo, all'interno del consolato italiano. Il pubblico ha ascoltato melodie verdiane, canti della tradizione popolare parmigiana e canti in francese napoletane. ha riservato alle coriste parmigiane un'accoglienza molto calorosa e ben oltre ogni aspettativa. Le coriste, non più giovanissime e che, come dice la loro maestra Mariangela Bazoni, quando cantano sembrano delle bambine perché tirano fuori la loro gioia per il canto, si sono sentite veramente gratificate e ripagate. Ripagate del lavoro svolto e dell'impegno che vi hanno profuso. Il coro che prende il nome da un antico canto popolare, " il cuator stagióñ", che percorre con parole e musiche le diverse stagioni della vita ed è costituito da 24 amiche che decidono di cantare insieme e dal 2005 entrano a far parte del Club Parma Musicale di Parma con sede al palazzo Petitot. La corale è spesso invitata ad esibirsi per diverse associazioni benefiche, per momenti commemorativi e di rappresentanza come ad esempio a Worms, città gemellata con Parma, dove nell'occasione, hanno eseguito anche canti in tedesco e a Nizza al consolato.

IL REPERTORIO

Con i suoi canti tipici il Coro intende rappresentare i momenti più importanti delle realtà che si vivevano alla fine dell'800 e agli inizi del 900 nelle contrade emiliane: la giovinezza, l'amore, la musica, il lavoro, la fame... Tempi lontani in cui si sopportavano grandi sacrifici, ma esistevano i valori dell'amicizia, del rispetto, della condivisione, della solidarietà che rendevano meno aspre le difficoltà della vita. Il coro si esibisce prevalentemente in dialetto parmigiano ma anche in dialetto napoletano. Il repertorio viene continuamente arricchito. Oltre alle canzoni parmigiane della tradizione vi entrano sempre più spesso anche canzoni parmigiane contemporanee. La Bazoni, diplomata in pianoforte e clavicembalo, ha musicato, per coro femminile a tre voci e che canta a cappella, cioè senza accompagnamento, varie poesie: "Sèmma tutt pramzàn" di U.Tamburini e "Tango 'd Bargnocla", "Téra Vérdiana" di L.Vicini, "Sparissa al djalètt", poesia di Reverberi "Preluddi" "La Pärma" di F.Bertozzi, La "Nota pu Santa" di L.Porcari e altre ancora. Non tutte le poesie sono musicabili per cui occorre scegliere e ricercare. Un bel progetto che ha in testa è quello di musicare alcune poesie di Vittorio Campanini per renderle adatte ai bambini delle scuole del primo e secondo ciclo.

L'INNO DEL CORO

La maestra Bazoni ha musicato una poesia che Ada Bovani, una corista prematuramente scomparsa di recente, ha scritta dedicandola al coro “Cuator stagión” e che diventerà l'inno del coro. Il testo è bello, serio ma non serio e anche autoironico nel finale.

*Il coro “il Quator stagion”
è un coro di donne con grande bon ton/
vestite di nero, sicure, sonore/
chiunque le veda è un quadro d'autore/
e quando sul podio a riva la Méstra/
lo sguardo severo in alto la destra/
si effonde per l'aria una grande armonia/
ti senti più buono, i guai ti van via/
ma se tu le guardi con più d'attenzione/
pardiana ragasi è una sola stagione/
e quello che è certo non è primavera/
il giorno passato siam già verso sera/
però se le ascolti e le lasci cantare/
sono molto più belle e son da baciare*

NON SOLO CORO

Il coro non ha presentatori e, negli intervalli, alcune altre coriste si alternano a leggere poesie o sketches; dalla presidente Giovanna Beuf, a Mirella Cenni, a Marta Sacconi. Particolarmente dotata, come lettrice, è la Bazoni che ho avuto l'opportunità di apprezzare avendo recitato assieme a lei e ad altri amici negli spettacoli itineranti di canto e cabarét parmigiano che abbiamo portato nei quartieri e cioè “Stasira parlèmma in djalètt” e “Spéta ch'a m'mètt in djéta “. In questi spettacoli Mariangela oltre ad aver cantato molto bene in coppia con il “menestrello parmigiano” Giorgio Capelli, ha recitato diverse poesie a memoria. Questa capacità le consentiva di interpretarle con tutto il corpo mani comprese non avendo l'impegno della lettura. La Bazoni, insegnante di educazione musicale alla scuola media Parmigianino, ha sempre promosso oltre alla musica il dialetto parmigiano attraverso spettacoli con musica e prosa. Preziosa si è rivelata la collaborazione della corista-attrice Mirella Cenni che ha permesso ai suoi studenti la partecipazione al concorso indetto dalla Fondazione Cariparma e Provveditorato che aveva come tema l'emigrazione dal titolo “Migrantes parmenses” realizzando un DVD con la regia curata da Giovanni Martinelli dal titolo “Pane è Patria” e sempre con gli studenti “Giardini aperti” che hanno recitato poesie sulla natura di Renzo Pezzani.